



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Dichiarazione del Segretario Confederale della UIL Domenico Proietti

La Uil ritiene assolutamente necessario reintrodurre la flessibilità di accesso alla pensione. La Legge Fornero ha provocato una rigidità eccessiva che va rimossa sia per rispondere alle attese dei lavoratori sia per favorire un'efficace turnover nel mercato del lavoro.

L'ipotesi avanzata recentemente dal Presidente dell'INPS di introdurre tale flessibilità applicando totalmente il sistema contributivo è profondamente sbagliata ed iniqua. Boeri ha indicato per i lavoratori che sceglieranno tale opzione uno scostamento tra il 7% ed il 10% rispetto al calcolo attuale. Tale dato è riconducibile ad un calcolo sterile effettuato senza tenere conto della reale situazione dei singoli lavoratori. Un'analisi sulla situazione reale porta a ben altre conclusioni.

Lo studio che qui presentiamo dimostra come applicando questa conversione i futuri pensionati avrebbero una riduzione media del trattamento tra il 10% ed il 34%.

I lavoratori non possono continuare a pagare la gigantesca operazione di cassa fatta dai provvedimenti Monti-Fornero. Bisogna reintrodurre la flessibilità in uscita per i lavoratori senza penalizzazioni ulteriori oltre a quelle implicite.

Roma, 16 luglio 2015

Analisi del Servizio Politiche Previdenziali UIL

Abbiamo preso in analisi tre casi che ben rispecchiano la situazione dei lavoratori. Due riferiti a lavoratrici, una soggetta a regime retributivo fino al 2011 ed una soggetta a regime contributivo prorata; ed un terzo elaborando una posizione contributiva reale di un lavoratore con età anagrafica pari a 62 anni e anzianità contributiva di 35 anni,.

Caso A

Lavoratrice dipendente con 62 anni di età, primi versamenti contributivi a giugno 1979 (36 anni di anzianità contributiva ad oggi), carriera lavorativa senza interruzioni, appartenete al regime "misto" non avendo maturato 18 anni prima del 1995, reddito medio negli ultimi 10 anni 39.800 euro, decorrenza pensione luglio 2015.

IMPORTO LORDO PENSIONE CON DISCIPLINA ATTUALE	IMPORTO LORDO PENISONE CON CALCOLO TUTTO CONTRIBUTIVO	Differenza		
		Percentuale	Mensile	Annua
2.163 €	1.889 €	- 12,67%	- 247 €	- 3.211 €

Tabella 1

Nel caso in tabella 1 sono messi a confronto l'importo della pensione come dovrebbe essere secondo la disciplina attuale e come verrebbe ricalcolato con il totale passaggio al contributivo, in questo caso la perdita sarebbe di 247 euro mensili che si traduce in oltre 3.200 euro per il resto della vita della pensionata.

Caso B

Lavoratrice dipendente con 62 anni di età, primi versamenti contributivi a gennaio del 76 (39 anni e 6 mesi di contribuzione), carriera lavorativa senza interruzioni, appartenente al regime retributivo fino al 2012, reddito medio ultimi 10 anni circa 34.500 euro, decorrenza pensionamento luglio 2015.

IMPORTO LORDO PENSIONE CON DISCIPLINA ATTUALE	IMPORTO LORDO PENISONE CON CALCOLO TUTTO CONTRIBUTIVO	Differenza		
		Percentuale	Mensile	Annua
2.209 €	1.527 €	- 30,87%	- 682 €	- 8.866 €

Tabella 2

Nel caso in tabella 2 il trattamento spettante alla lavoratrice che con il calcolo del contributivo percepirebbe una pensione lorda di 1.527 euro mensili 682 euro in meno di

quanto avrebbe percepito con la normativa vigente pari al 30,87% di perdita sull'assegno mensile, una perdita annua di oltre 8.800 euro per il resto della vita della lavoratrice.

Caso C

Lavoratore dipendente 62 anni di età, 35 anni di contribuzione, carriera lavorativa senza interruzioni, appartenete al regime retributivo fino al 2012, reddito medio ultimi 10 anni 33.000 euro.

IMPORTO LORDO PENSIONE CON DISCIPLINA ATTUALE	IMPORTO LORDO PENSIONE CON CALCOLO TUTTO CONTRIBUTIVO	Differenza		
		Percentuale	Mensile	Annua
2.345 €	1.549 €	- 33,94%	- 796 €	- 10.348 €

Tabella 3

Nel caso in tabella 3 abbiamo analizzato la posizione reale di un lavoratore che eventualmente accedesse alla pensione all'età di 62 con 35 anni di contribuzione, secondo la normativa vigente percepirebbe 2.345 euro di trattamento pensionistico mensile lordo, se si effettuasse su questa posizione il calcolo contributivo la perdita sarebbe di circa il 34 %, oltre 10.000 euro in meno annualmente.